



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

*Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale
e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali*

VISTO l'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane»;

CONSIDERATO che, ai sensi del richiamato articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane è utilizzato per finanziare: a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano; c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna; d) interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali; f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento;

VISTO l'articolo 1, comma 594, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, stabilisce che “Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie si avvale del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della montagna”;

VISTO l'articolo 1, comma 595, della legge 31 dicembre 2021, n. 234, che prevede che “Gli stanziamenti del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane sono ripartiti, quanto alla quota destinata agli interventi di competenza statale e al finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della montagna, con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie; per gli interventi di competenza delle regioni e degli enti locali, con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 14 novembre 2022, al n. 2829, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Paola D'Avena, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (di seguito “DARA”) e la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 7 (C.d.R. 7) “Affari regionali e autonomie” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2023, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 241



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

*Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale
e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali*

in data 16 gennaio 2024, dalla Corte dei conti al n. 230 in data 23 gennaio 2024, con il quale al dott. Giovanni Vetritto, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio I "Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali";

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento in data 5 febbraio 2024, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile con visto n. 562 in data 8 febbraio 2024, con il quale al Consigliere Giovanni Vetritto, Coordinatore dell'Ufficio I, è stata conferita la delega per la gestione amministrativa, finanziaria e contabile delle risorse del C.d.R. 7 relativamente, tra gli altri, al capitolo 441 "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane";

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Ufficio I in data 1° febbraio 2024, registrato dalla Corte dei conti al n. 574 in data 1° marzo 2024, con il quale alla dottoressa Giulia Del Savio, assegnata al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (giusta nota del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri - DIP 0004583 in data 23 gennaio 2024), è stato conferito l'incarico di Coordinatore del "Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di sostegno alla marginalità territoriale";

VISTA l'assenza dal servizio, a far data dal 13 ottobre 2025, del Coordinatore dell'Ufficio I;

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Ufficio I in data 24 luglio 2023, registrato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro amministrativo-contabile al n. 2784 in data 26 luglio 2023, dalla Corte dei conti al n. 2276 in data 10 agosto 2023, con il quale al dott. Antonio Travascio, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, assegnato al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, è stato conferito l'incarico di Coordinatore del "Servizio per le attività internazionali del sistema delle autonomie territoriali";

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento in data 20 ottobre 2025, registrato dall'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile con visto n. 3659 in data 22 ottobre 2025, con il quale al dott. Antonio Travascio, Coordinatore del "Servizio per le attività internazionali del sistema delle autonomie territoriali", è stata conferita la delega per la gestione amministrativa, finanziaria e contabile delle risorse del C.d.R. 7 relativamente, tra gli altri, al capitolo 441 "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane", in considerazione dell'assenza dal servizio del Coordinatore dell'Ufficio I;

VISTO il decreto del Coordinatore del "Servizio per le attività internazionali del sistema delle autonomie territoriali" in data 23 ottobre 2025, con il quale la dott.ssa Giulia Del Savio è stata nominata Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, con riferimento alle procedure relative alle citate manifestazioni di interesse, ravvisata l'esigenza di darne seguito;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

*Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale
e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali*

PRESO ATTO del rientro in servizio del Coordinatore dell'Ufficio I a decorrere dal 26 novembre 2025;

VISTO il decreto del Coordinatore dell'Ufficio I in data 2 dicembre 2025, con il quale la dott.ssa Giulia Del Savio, Coordinatore del “Servizio per le politiche urbane e della montagna, di sviluppo locale e di sostegno alla marginalità territoriale”, nell'ambito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, cessa dalle funzioni di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per le procedure, tra le altre, di stipula di accordi di collaborazione ai sensi dell'articolo 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'organizzazione e lo svolgimento di “Master universitari sulle tematiche della governance e della sostenibilità delle aree montane italiane – III edizione” e, per l'effetto, le predette funzioni sono nuovamente in capo al Coordinatore dell'Ufficio I a decorrere dal 26 novembre 2025;

CONSIDERATO quanto previsto dall'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 novembre 2010, con particolare riferimento al trasferimento delle funzioni del soppresso Ente Italiano della Montagna al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, che, quindi, può stipulare apposite convenzioni con enti ed istituzioni di ricerca, nonché con le Università;

TENUTO CONTO che l'articolo 1, del decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 20 marzo 2025, registrato dalla Corte dei conti al n. 1101 in data 24 aprile 2025, stabilisce che le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, destinate ad interventi di competenza statale e al finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della montagna per l'anno 2024 ammontano a euro 332.759,58;

CONSIDERATO che l'articolo 2, del già menzionato decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 20 marzo 2025, al comma 1, lettera b), stabilisce che le risorse disponibili siano utilizzate per iniziative destinate a finanziare attività di collaborazione con istituzioni universitarie volte alla realizzazione di master universitari aventi ad oggetto i temi della montagna e che tali risorse, ai sensi del comma 2, del medesimo articolo, ammontano a euro 300.000,00;

TENUTO CONTO che, al fine di dare seguito alle valutazioni e all'indirizzo dell'autorità politica, acquisiti con comunicazione informatica di protocollo DAR 9808 dell'11 giugno 2025, di proseguire il finanziamento dei master precedentemente avviati con i 4 Atenei già selezionati nel 2024, si rende necessario individuare 2 ulteriori Atenei tra quelli dell'arco alpino al fine di promuovere l'equilibrio nella distribuzione delle risorse disponibili sia dal punto di vista geografico, per un totale di 3 Università nell'arco alpino e 3 in quello appenninico, sia dal punto di vista finanziario, garantendo per ogni Ateneo un contributo di euro 50.000,00;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

*Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale
e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali*

CONSIDERATO che con avviso pubblicato sul sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in data 18 settembre 2025 è stata sollecitata la manifestazione di interesse alla sottoscrizione di due Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'organizzazione e lo svolgimento di "Master universitari sulle tematiche della governance e della sostenibilità delle aree montane italiane – III edizione";

CONSIDERATO che le manifestazioni d'interesse, come previsto dall'Avviso pubblico di cui sopra, dovevano pervenire entro il giorno 8 ottobre 2025 e che nessun soggetto ha manifestato interesse;

RAVVISATA la necessità di riaprire i termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse al fine di favorire la partecipazione all'Avviso di un'ampia platea di potenziali beneficiari;

CONDISERATO che, dunque, in data 11 novembre 2025 sono stati riaperti i termini dell'Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per la sottoscrizione di Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'organizzazione e lo svolgimento di "Master universitari sulle tematiche della governance e della sostenibilità delle aree montane italiane – III edizione" fino alla data del 21 novembre 2025, entro le ore 18:00;

VISTA la nota del 19 novembre 2025 (acquisita con protocollo DAR 20115 in pari data), con la quale l'Università Cà Foscari di Venezia ha trasmesso, nei termini previsti, la manifestazione d'interesse all'Avviso di cui sopra;

VISTA la nota del 21 novembre 2025 (acquisita con protocollo DAR 20358 in pari data), con la quale l'Università della Valle d'Aosta ha trasmesso, nei termini previsti, la manifestazione d'interesse all'Avviso di cui sopra;

ACCERTATA la natura pubblica di entrambi gli Atenei e quindi la titolarità alla formalizzazione di accordi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15, della legge del 7 agosto 1990, n. 241;

RAVVISATA la necessità di dare continuità alle azioni di formazione avanzata per gli operatori di sviluppo per le zone montane, già avviate a partire dall'a.a. 2022/2023 e proseguite con gli a.a. 2023/2024 e 2024/2025, implementando sul territorio l'offerta formativa relativa alle tematiche montane, in tempi rapidi e comunque già a partire dall'inizio del prossimo anno accademico 2026-2027, in esito al perfezionamento del programma didattico definitivo;

SI DISPONE QUANTO SEGUE

I *curricula* degli Atenei proponenti, in termini di offerta formativa e in relazione allo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica, nonché le strutture didattico-scientifiche dei medesimi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

*Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale
e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali*

sono valutati positivamente, nell'ottica di consolidare la rete di condivisione dei saperi sulla montagna e di valorizzare questi ultimi in seno alla comunità scientifica.

È valutata altresì positivamente la sede geografica di entrambi gli Atenei, attivi rispettivamente nell'area alpino-orientale e alpino-occidentale, anche alla luce dell'opportunità di garantire un'ottimale distribuzione territoriale su scala nazionale dell'offerta formativa sulle tematiche montane, tenuto conto che gli Atenei già convenzionati con il DARA operano in area appenninica e in area alpina – settore centrale.

I programmi didattici preliminari proposti da entrambi gli Atenei sono in linea con le attività che il DARA intende promuovere in collaborazione, con l'obiettivo di orientare la didattica e la conseguente formazione di figure specializzate negli ambiti maggiormente richiesti del project management sulle aree montane e della governance amministrativo/territoriale delle medesime aree. Pertanto, le manifestazioni di interesse pervenute, rispettivamente dell'Università Ca' Foscari di Venezia per l'organizzazione e lo svolgimento di un master di 1° livello in "Governance e sinergie territoriali per uno sviluppo sostenibile delle aree montane" e dell'Università della Valle d'Aosta per l'organizzazione e lo svolgimento di un master di 1° livello in "Governance e sostenibilità delle aree montane" sono favorevolmente accolte sulla base dei requisiti dichiarati da ciascun Ateneo.

Si rimanda ad una successiva istruttoria del competente Servizio del DARA al fine di un'eventuale approvazione degli Accordi di collaborazione che dovranno essere stipulati, come richiamato nelle premesse, ai sensi dell'articolo 15, della legge del 7 agosto 1990, n. 241.

Il Coordinatore dell'Ufficio I
Cons. Giovanni Vetrutto